

SELPRESS  
www.selpress.com

Direttore Responsabile  
Mario Calabresi

Diffusione Testata  
286.804

Le poltrone calde

Ministri  
già usciti  
o pronti  
a lasciare



**Andrea Ronchi**  
Ministro Politiche Comunitarie, ha lasciato 3 mesi fa



**Adolfo Urso**  
Viceministro Sviluppo Economico, anch'egli nel Fli



**Sandro Bondi**  
Titolare (molto contestato) dei Beni culturali

# E il governo imbarca la Destra

Un posto da sottosegretario per Musumeci, ma il vero nodo sono le dimissioni di Bondi

## Il caso

AMEDEO LA MATTINA  
ROMA

**B**erlusconi sta dando lustro ai Responsabili, artefici del nuovo gruppo parlamentare alla Camera che consente al governo di allargare i suoi numeri. Quindi in mattinata telefona all'ex Idv Scilipoti, in serata all'ex Udc Pionati, senza dimenticare «La Destra» di Francesco Storace al quale scrive, che anche questa forza politica avrà un posto al sole. Storace ringrazia e lancia il siciliano Nello Musumeci come new entry sottosegretario. Questi nuovi alleati, che avranno la funzione di calamita nel territorio e in Parlamento, nonché di sostituire i «traditori» di Fli, saranno premiati: inseriti sia al governo che nelle giunte regionali di Calabria e Campania, mettendo così alla porta l'Udc. «Sono per la chiarezza e la coerenza al centro e nella periferia del Paese - ha spiegato il premier - alle amministrative non andremo con chi è contro il governo nel Paese».

Sarà difficile, però, che l'operazione salvataggio-Berlusconi attraverso l'integrazione ministeriale vada in porto nei prossimi giorni. Ci vorrà del tempo perché esistono questioni niente affatto pacifiche. Intanto La Russa ha fatto una relazione a Berlusconi nella quale indica il numero dei sottosegretari necessari ai ministri per «carezza di organico», e a fronteggiare l'aula a turno in caso di

### SE IL MINISTRO LASCIA

Bonaiuti al suo posto e la Santanchè potrebbe diventare portavoce

votazioni di emergenza: 10 in tutto per i quali ci sarà un provvedimento ad hoc. Ma l'informata arriverà in un secondo tempo. Mentre la prima partirà con il

successore di Ronchi alle Politiche europee e con altri 10 sottosegretari, vacanti per le diverse dimissioni. Al posto di Ronchi si parla di Saverio Romano. Ma la novità potrebbe essere l'ex Udc al posto di Galan all'Agricoltura: posto eccezionale (Bossi ne sa qualcosa) per la mietitura elettorale. In fondo è quello che vuole Berlusconi, cioè rafforzare gli amici meridionali e siciliani per svuotare Casini e Fini. Il problema, però, è dove mettere Galan e tutta un'altra serie di nodi connessi allo stato maggiore del Pdl.

Partiamo da Bondi, che vuole dimettersi e tornare al partito. Se ciò accadesse alla Cultura potrebbe finire Bonaiuti, coronando il suo sogno. Il problema, dicono le malelingue, è che sulla poltrona di Bonaiuti come portavoce del presidente del Consiglio ha messo gli occhi Daniela Santanchè. I gelosi e i nemici della «leonessa di Cuneo» (sua città natale) sono terrorizzati che sia lei a occupare quella postazione. Non è finita, perché nel Pdl i fratelli costelli si moltiplicano. E allora gira la voce che Berlusconi voglia stabilire l'incompatibilità tra carica di partito e di governo, per cui Ignazio La Russa dovrebbe sloggiare da coordinatore se vuole rimanere alla Difesa: conservando così il dicastero e divenire pure vicepremier. Cosa dice l'interessato: «Quanto la carica di vicepremier non so nulla. Quanto invece al mio ruolo nel partito non ci sono problemi: posso lasciarlo per un altro esponente ex An, perché questo dice lo statuto». Poi diventa più ruvido: «Tutti devono ricordare che i deputati ex An sono 80 e non si muove una foglia se loro non vogliono. Se qualcuno vuole fare di nuovo Forza Italia, noi possiamo fare An. Ma noi questo non lo vogliamo...».

Quindi, il capitolo Angelino Alfano,



### Il candidato

L'esponente della Destra Nello Musumeci dovrebbe entrare nel governo come sottosegretario Cinquantacinque anni, nato a Militello, bancario di professione, si è formato nelle file della destra politica catanese. La sua popolarità è legata alla stagione che lo ha visto per un decennio (1994-2003) presidente della Provincia etnea



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

che si collega a quello La Russa. Le voci raccontano che il premier voglia spedirlo al partito come coordinatore unico con una funzione meramente politica. Verdini manterrebbe la delega delle questioni organizzative interne, affiancato (udite, udite!) da Guido Bertolaso, che finirebbe a capo di una task force sul territorio finalizzata a far conoscere agli elettori le prodezze del governo. Voci non confermate, ma che non vengono da Marte. Così come è stato scritto che al ministero della Giustizia, se Alfano lasciasse, ci andrebbe addirittura il garantista Pannella. O un tecnico gradito al leader Radicale. Il quale ieri su Facebook argomentava: «Sono fermamente convinto che sia dovere civile aiutare anche le Istituzioni disastrose, tutte; e far durare la legislatura più in là che possibile, se possibile fino alla fine».

3

## consiglieri regionali

**Due nel Lazio e uno in Campania: si ferma qui la presenza della Destra nelle istituzioni. Infatti - sia nelle elezioni politiche del 2008 sia alle europee del 2009 - il partito fondato da Francesco Storace non ha superato la soglia di sbarramento per ottenere una rappresentanza. Ottenne il 2,4 alla Camera e il 2,1 al Senato, l'anno successivo il 2,2 al voto per il Parlamento di Strasburgo**